

Violinista russo e pianista estone al teatro Alighieri, tra Stravinsky e Beethoven

Lunedì 14 marzo l'associazione Mariani ospita Ilya Gringolts e Peter Laul

Dopo Domenico Nordio, lunedì 14 marzo un altro violinista arriva ad animare la scena del Teatro Alighieri di Ravenna. Si tratta del russo Ilya Gringolts, da anni residente in Svizzera, che si esibirà in duo con uno dei pianisti con cui collabora più spesso, Peter Laul.



Dopo aver studiato violino e composizione a San Pietroburgo dove è nato nel 1982, Ilya Gringolts frequenta la Juilliard School of Music, dove studia con Itzhak Perlman. Nel 1998 vince il Premio Paganini, risultando il più giovane vincitore nella storia del concorso.

Tra le numerose registrazioni, spicca la pubblicazione nel 2018 del secondo cd del suo progetto di incisione delle opere complete di Stravinsky, compositore che predilige e suo cavallo di battaglia nei concerti.

Ricca anche l'attività del pianista estone Peter Laul. Nel 1995 vince il terzo premio e il premio speciale per la 'migliore interpretazione di Bach' al Concorso internazionale di pianoforte di Brema; nel 1997, vince il primo premio e il premio speciale, questa volta per la 'migliore performance di una Sonata di Schubert'. Nel 2000 vince il primo premio al prestigioso Concorso Pianistico Internazionale Skrjabin.

Il programma del concerto, che rientra nella stagione "Ravenna Musica" dell'Associazione Mariani, prevede alcune pagine di Stravinsky a incorniciare altre due composizioni, la *Sonata per violino e orchestra FP 119* di Francis Poulenc scritta negli anni 1942 - 1943 e la *Sonata per violino e pianoforte n. 8 in Sol maggiore op. 30 n. 3* di Ludwig van Beethoven, composta nel 1802, al tempo della Prima Sinfonia e delle Sonate per pianoforte op. 31.